

## IPERLIPEMIA

**Iper** = troppo

**Lip(id)** = grasso

**Emia** = sangue

= Letteralmente “troppo grasso nel sangue”



**SI TRATTA DI UNA MALATTIA COMUNE E POTENZIALMENTE MORTALE.  
É UN'EMERGENZA VETERINARIA!**

### **FATTORI DI RISCHIO:**

- Essere un asino
- Razze di pony di piccola taglia – Shetlands, Welsh Mountains, Miniature ponies...
- La presenza di una patologia primaria sottostante
- Una rapida perdita di peso
- La presenza di patologie dentali
- L'invecchiamento (non è comune in asini con meno di 18 mesi)
- Lo stress, dovuto ad esempio ad un trasporto, a cambiamenti nella gestione, ad ansietà da separazione (il fatto di essere separato dal compagno, eventualmente per la morte dello stesso)
- Mangimi a base di cereali misti, conosciuti anche come concentrati o mangimi “carichi”
- Gravidanza e allattamento
- Obesità
- Tipo di lettiera (noi usiamo solo paglia, trucioli o cippato di legno): l'asino potrebbe mangiare la propria lettiera che, qualora non sia digeribile, può causare un blocco intestinale. Inoltre, lettiere composte da fibre molto appuntite possono perforare la parete intestinale, se ingerite.

### **COME SI VERIFICA?**

Gli asini accumulano parte dell'energia sotto forma di grasso. Gli esemplari in buona salute sono in “bilancio energetico neutro”: ciò significa che le calorie che assimilano attraverso il cibo sono compensate dall'energia che utilizzano. In questo caso, il peso degli asini rimarrà pressoché costante nel tempo.

Tuttavia, la maggior parte degli asini domestici ha un “bilancio energetico positivo” –assumono più calorie del necessario e utilizzano meno energia del dovuto: di conseguenza, ingrassano. La qual cosa, già abbastanza negativa di per sé, diventa anche peggio nel momento in cui l'asino, per uno dei motivi sopra citati, va in “bilancio energetico negativo” – cioè il suo bisogno di energia non è soddisfatto dalla sua assunzione di cibo. Nel caso in cui ciò dovesse verificarsi, l'asino mobilizzerà prontamente le proprie riserve di grasso per utilizzarlo come fonte di energia.

Purtroppo negli asini il meccanismo di “spegnimento” di tale reazione non sembra essere efficiente, per cui il grasso continua ad essere mobilizzato. Ad un certo punto, quindi, si riversa in quantità eccessiva nel sistema circolatorio sanguigno, infiltrando ogni organo che raggiunge attraverso il

### **THE DONKEY SANCTUARY**

Slade House Farm, Sidmouth, Devon EX10 0NU

**T** [44] (0)1395 578222 **F** [44] (0)1395 579266 **E** enquiries@thedonkeysanctuary.org.uk

www.thedonkeysanctuary.org.uk

The Donkey Sanctuary was founded by Dr Elisabeth Svendsen MBE in 1969.

The Donkey Sanctuary (registered charity number 264818) and its sole corporate trustee, The Donkey Sanctuary Trustee Limited (Company number 07328588) both have their registered office at Slade House Farm, Sidmouth, EX10 0NU.

Incorporating: The Elisabeth Svendsen Trust for Children and Donkeys (EST); The International Donkey Protection Trust (IDPT).

**WORKING WORLDWIDE**

sangue – per esempio fegato, reni, cervello. Questo causa una compromissione degli organi colpiti, in quanto essi vengono letteralmente imbottiti di grasso.

## **A COSA PRESTARE ATTENZIONE**

### **SEGNALI CLINICI:**

Apatia, letargia, “fingere” di mangiare e di bere (l’asino fa il gesto di brucare, mangiare dal secchio o bere, ma in effetti non prende nulla in bocca) – segnali clinici piuttosto vaghi, ma individuabili da un proprietario attento.

In assenza di cure immediate i segnali possono progredire fino a:

- Depressione
- Anoressia (rifiuto di mangiare)
- Alitosi (alito cattivo)
- L’intestino smette di funzionare: possibili coliche
- Gengive di un anormale colore rosso scuro
- Sterco ricoperto da muco secco o palle di sterco secche
- Gonfiore del muso e della testa o rigonfiamenti
- Tachicardia (accelerazione del battito cardiaco)
- Tachipnea (sensibile aumento della frequenza respiratoria)
- Atassia – l’asino barcolla
- La presenza di tremori, crisi convulsiva, l’asino cammina in circolo (poiché è colpito il cervello)
- L’asino giace a terra (sdraiato o collassato)
- Morte

### **TERAPIA:**

Fate eseguire dal vostro veterinario un esame clinico completo, effettuando prelievi di sangue per verificare il livello dei grassi (detti anche trigliceridi). Un test utile ed immediato per il veterinario è effettuare il prelievo di sangue lasciando poi il campione in un luogo piuttosto caldo. Una volta che nella provetta le cellule di sangue si saranno separate per effetto della gravità dal liquido che le contiene (siero), scendendo verso il basso, si può verificare a vista molto rapidamente: l’opacità sarà dovuta alla presenza di grassi in eccesso, confermando la diagnosi di iperlipemia, e la terapia potrà avere inizio da subito. Le analisi di laboratorio sul campione di sangue forniranno un’ulteriore conferma con i livelli esatti di trigliceridi (il cui normale valore negli asini è differente rispetto ai cavalli, ma un veterinario esperto di asini lo conosce), ma nel frattempo è essenziale iniziare la terapia.

L’iperlipemia può genericamente essere classificata da leggera a molto grave, a seconda della quantità di grassi in circolo nel sangue, e il trattamento dovrà essere adeguato alla gravità.

Tutte le terapie hanno come scopo ripristinare il normale equilibrio energetico, quindi fermare il rilascio dei grassi immagazzinati, e ciò significa fornire energia all’asino in qualche forma.

L’iperlipemia spesso si verifica come effetto secondario rispetto ad una patologia primaria che ha fatto sì che l’asino smettesse di mangiare (per esempio un forte dolore a un dente). È vitale ricercare e stabilire innanzitutto la causa per cui l’asino ha messo di mangiare (il disturbo primario) e curarlo anche per quella malattia.

## **SE L'ASINO MANGIA ANCORA**

- Le probabilità di recupero sono maggiori se c'è un consumo volontario di cibo.
- Incoraggiate l'asino con dei 'piatti speciali' (biscotti allo zenzero, mele/carote grattugiate, panini con la marmellata), farlo pascolare, proporre erba raccolta a mano o ramoscelli ricchi di foglie verdi come il biancospino o il lampone (qualunque cespuglio di cui il vostro asino sia goloso)
- Può rendersi necessario somministrare manualmente il cibo.
- Offrite acqua tiepida da bere.
- L'assistenza infermieristica è in ogni momento tanto importante quanto qualsiasi cura che il veterinario possa fornire
- Evitare qualunque forma ulteriore di stress all'animale colpito, tenendogli vicino il suo compagno.

## **SE L'ASINO NON MANGIA**

- Se l'asino non mangia ma il suo intestino sta funzionando, verrà effettuata l'intubazione Nasogastrica (letteralmente, l'inserimento di un tubo dal naso allo stomaco). Se sono presenti i rumori intestinali, si possono introdurre direttamente dei liquidi salva-vita attraverso un tubo collocato delicatamente su per il naso, poi giù per l'esofago fino all'interno dello stomaco dell'asino. In caso di necessità potete contattarci per valutare con il nostro veterinario quale sia la formula opportuna da somministrare via sondino naso-gastrico.
- Se gli intestini dell'asino non stanno funzionando, somministrate fluidi per via endovenosa\* (\*fluidi salva-vita somministrati direttamente all'interno del flusso sanguigno). Una grande sacca di liquido sterile con tutti i sali e gli zuccheri (calorie) di cui l'asino possa avere bisogno gli verranno somministrati tramite un catetere posizionato nella grande vena nel collo.
- L'asino avrà necessità di essere scuderizzato e, naturalmente, in contatto visivo con il/la suo/a amico/a.

## **RICORDATE – UN ASINO CON QUESTA PATOLOGIA É IN PERICOLO DI VITA.**

Chiamate il veterinario al primo segnale nel caso in cui il vostro asino abbia un comportamento leggermente spento o abbia smesso di mangiare. Ogni secondo è importante!

## **MAI SOTTOSTIMARE QUANTO VOI SIETE IMPORTANTI NELLA CURA DELL'ASINO.**

Una buona assistenza infermieristica – maneggiare l'asino con gentilezza, nutrirlo manualmente, offrirgli premi, prendersi il disturbo di tagliare fronde ricche di foglie o raccogliere l'erba a mano – può fare la differenza tra un esito buono o uno triste.

Per favore consultate il nostro sito web (<http://www.ilrifugiodegliasinelli.org/>) per consigli su qualsiasi aspetto della cura dell'asino e noi saremo sempre felici di rispondere alle vostre domande. Il nostro veterinario avrà sempre piacere di discutere casi individuali con lo specialista che si prende cura del vostro asino.

Per ulteriori consigli o informazioni contattare il Dipartimento Benessere de "Il Rifugio degli Asinelli ONLUS" allo 015-2551831 o via mail a [info@ilrifugiodegliasinelli.org](mailto:info@ilrifugiodegliasinelli.org).